



ANAS S.p.A.

Direzione Generale

DG 41/08

LAVORI DI COSTRUZIONE DEL 3° MEGALOTTO DELLA S.S. 106 JONICA - CAT. B - DALL'INNESTO CON LA S.S. 534 (km 365+150) A ROSETO CAPO SPULICO (km 400+000)

PROGETTO ESECUTIVO

AMBIENTE

INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E MITIGAZIONE

TESSUTO AGRICOLO DI PREGIO - RELAZIONE

CONTRAENTE GENERALE: Società di Progetto

SIRJO S.C.p.A.

Presidente:

Dott. Arch. Maria Elena Cuzzocrea

PROGETTAZIONE :



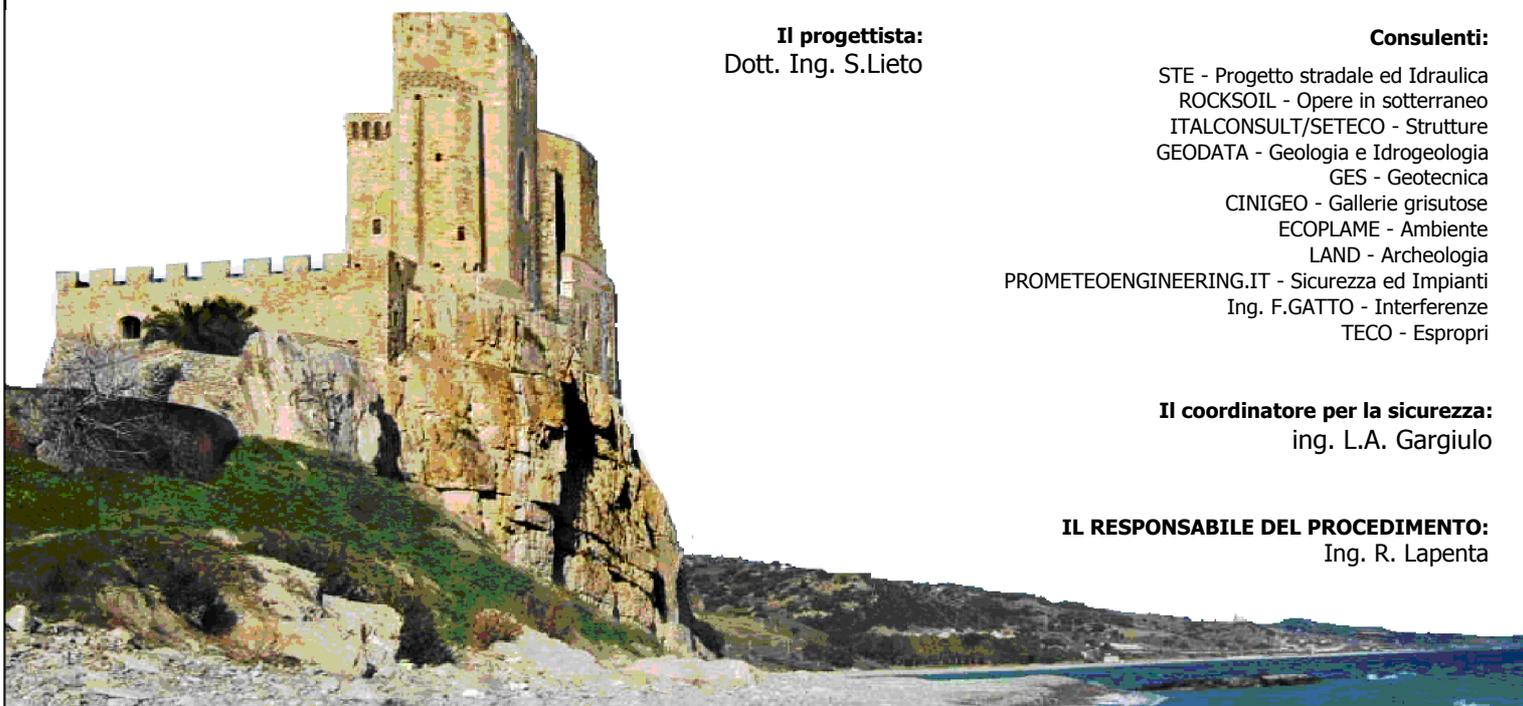
Il progettista: Dott. Ing. S.Lieto

Consulenti:

- STE - Progetto stradale ed Idraulica
ROCKSOIL - Opere in sotterraneo
ITALCONSULT/SETECO - Strutture
GEODATA - Geologia e Idrogeologia
GES - Geotecnica
CINIGEO - Gallerie grisutose
ECOPLAME - Ambiente
LAND - Archeologia
PROMETEOENGINEERING.IT - Sicurezza ed Impianti
Ing. F.GATTO - Interferenze
TECO - Espropri

Il coordinatore per la sicurezza: ing. L.A. Gargiulo

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. R. Lapenta



Rep.: A/04

Scala di rappresentazione:

Codice Progetto:

Codice Elaborato:

LO716C E 1901 T00 IA00 AMB RE02 B

Table with 5 columns: Rev., Data, Descrizione, Redatto, Verificato, Approvato. Rows include revision A (15.04.2019) and B (08.09.2019).

<i>Codifica:</i> LO716C E 1901 T00 IA00 AMB RE 02 B	TESSUTO AGRICOLO DI PREGIO	<i>Data:</i> 08.09.2019	<i>Pag.</i> 1 di 23
--	----------------------------	----------------------------	------------------------

INDICE

1.	PREMESSA	2
2.	IL PAESAGGIO AGRARIO	2
3.	IL QUADRO TERRITORIALE AGRICOLO REGIONALE	5
4.	LE PRODUZIONI AGRONOMICHE D'ECCELLENZA REGIONALI	8
4.1	Vini DOC e IGT	8
4.2	Produzioni ortofrutticole e olii DOP	10
5.	IL QUADRO TERRITORIALE AGRICOLO PROVINCIALE	14
6.	L'AMBITO TERRITORIALE E PAESAGGISTICO DELLO IONIO COSENTINO E DELLA PIANA DI SIBARI	18
6.1	Aspetti geomorfologici ed ecologici	18
6.2	Aspetti produttivi	19
7.	STRUTTURA DEL PAESAGGIO RURALE E TESSUTO AGRICOLO DI PREGIO DELL'AREA DI INTERVENTO	20
8.	VALUTAZIONI SULLE INTERFERENZE CON LE AREE COLTIVATE AD AGRUMI E OLIVO	21

Codifica: LO716C E 1901 T00 IA00 AMB RE 02 A	TESSUTO AGRICOLO DI PREGIO	Data: 15.04.2019	Pag. 2 di 23
---	----------------------------	---------------------	-----------------

1. PREMESSA

Il presente documento ha l'obiettivo di approfondire la trattazione del tessuto agricolo e delle coltivazioni di pregio caratterizzanti il territorio interessato dalla realizzazione della nuova infrastruttura stradale, come da prescrizione n. 1 e) del Parere n. 1638 del 24/10/2014 del MATTM, relativa all'istituzione di un Tavolo Tecnico per la definizioni del Piano delle compensazioni e mitigazioni ambientali: "[...] e) *redigendo uno studio approfondito sul tessuto agricolo e sulle coltivazioni di pregio (IGP, DOC, DOCGP, ecc) al fine di accertarne i valori storico-culturali, produttivi, commerciali, ecologici e riferiti alla biodiversità, in modo da poter prevedere interventi di mitigazione che riprendano e implementino gli elementi del paesaggio agrario tradizionale. [...]*".

2. IL PAESAGGIO AGRARIO

Il paesaggio agrario è definito come la "*forma che l'uomo, nel corso ed ai fini delle proprie attività produttive agricole, coscientemente e sistematicamente imprime al paesaggio naturale*" (E. Sereni, 1961); il paesaggio agrario è pertanto la forma di quei particolari ecosistemi che scaturiscono dalle modificazioni degli ecosistemi naturali operate dall'uomo. Tali ecosistemi antropici si caratterizzano per un diverso grado di artificialità connesso a diversi fattori tra cui: fattori connessi alla situazione socio-economica generale, fattori connessi ai caratteri delle aziende agricole di un determinato territorio, fattori connessi alle caratteristiche dell'ambiente naturale.

I paesaggi antropici (e quindi anche il paesaggio agrario) presentano una caratteristica che li differenzia nettamente da quelli naturali e che discende dalla loro origine stessa; a differenza degli ecosistemi naturali quelli antropizzati hanno sempre una dimensione storica, essendo frutto di un'opera di trasformazione dell'ambiente e non di adattamento allo stesso. Proprio per la sua storicità è però evidente che il paesaggio contemporaneo è soggetto, come quello delle epoche trascorse, a incessanti trasformazioni; ne consegue che un'ulteriore caratteristica degli ecosistemi e dei paesaggi agrari è la loro costante trasformazione nel tempo, dovendo essi rispondere sempre ai criteri di convenienza che governano le scelte dei coltivatori in una determinata epoca storica. Il paesaggio agrario porta perciò in ogni epoca i segni delle trasformazioni attuate nelle epoche precedenti e l'individuazione di tali segni costituisce uno degli aspetti di maggior interesse dello studio del paesaggio (Sereni, 1961).

Pertanto il paesaggio agrario è da considerarsi il risultato della vita economica, sociale e culturale del territorio.

In tal senso la produzione agricola di pregio calabrese identifica la parte più significativa della risorsa agraria, in quanto alla presenza di produzioni tipiche si accompagna il valore

Codifica: LO716C E 1901 T00 IA00 AMB RE 02 A	TESSUTO AGRICOLO DI PREGIO	Data: 15.04.2019	Pag. 3 di 23
---	----------------------------	---------------------	-----------------

paesaggistico e identitario delle aree, in quanto espressione delle tradizioni e della cultura del territorio.

A livello regionale il QTRP (Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico, approvato dal Consiglio Regionale il 01/08/2016) individua le seguenti macro-aree “agricole di pregio” presenti in Regione Calabria, caratterizzate da colture per la produzione pregiata e tradizionale:

- del *cedro*, nei territori dei Comuni di Santa Maria del Cedro, Belvedere Marittimo, Diamante, Santa Domenica Talao, Scalea, Buonvicino, Maierà, Grisella, Orsomarso, Verbicaro, Sanginetto, Bonifati (di cui alla L.R. nr. 13/89);
- della *vite*, nei territori dei Comuni di: Cirò - Cirò Marina, Melissa, Carfizzi, Bianco;
- del *bergamotto* e del *gelsomino*, nella "Costiera dei Gelsomini";
- dell'*ulivo*, nella piana di Gioia Tauro e nei territori dei Comuni di Rossano e Corigliano Calabro;
- degli *agrumi* e del *bergamotto*, nei giardini prospicienti la zona dello Stretto.

Tali colture e i relativi paesaggi rurali contribuiscono a definire all'interno degli Ambiti e delle Unità Paesaggistiche Territoriali della Regione Calabria “*elementi aventi carattere permanente e di insostituibilità, strutturati e durevolmente relazionati con l'ambiente, il territorio e il paesaggio nonché con la comunità che in essi si riconosce e si identifica*”, rappresentando per la regione un'opportunità di valorizzazione del territorio, del paesaggio, della storia e della cultura locale.

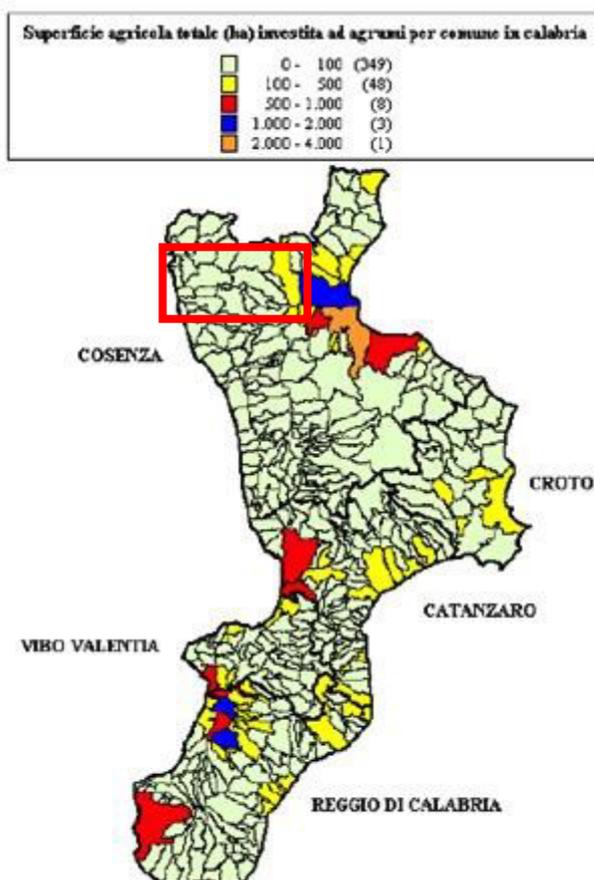
Il settore produttivo agricolo calabrese si concentra in quattro principali aree pianeggianti: Sibari, Crotona-Marchesato, Sant'Eufemia, Gioia Tauro, caratterizzate per lo più da coltivazioni intensive a olivo, agrume, vite e prodotti ortofrutticoli. A tal proposito il QTRP pertanto individua sul territorio regionale una serie di “province” pedologiche corrispondenti a particolari condizioni ambientali e socio-produttive: Piana di Sibari, Piana di Lametia Terme, Piana di Gioia Tauro, Pianura Costiera Crotonese e Jonio Catanzarese Settentrionale, Pianure Alluvionali del Crati e dell'Esaro, Colline Joniche Catanzaresi e Crotonesi, rilievi Collinari del Bacino del Crati, Ambito Collinare Tirrenico Settentrionale, Ambiente Collinare Interno Cosentino e Pre-Silano, Fascia Costiera Vibo Capo Vaticano, Altopiani della Sila, delle Serre e dell'Aspromonte, Rilievi Montani della Sila, delle Serre e dell'Aspromonte, Colline della Sila, delle Serre e dell'Aspromonte, Rilievi Montani del Pollino, Colline del Pollino, Aree Pedemontane del Pollino, Colline dell'Alto Versante Jonico, Piane e Coste dell'Alto Jonio.

A scala provinciale e locale si verifica che il settore agricolo è fortemente presente; in particolare l'olivicoltura è ancora uno dei settori di maggiore importanza economica e che connota i paesaggi collinari e di pianura dell'area in oggetto.

Inoltre, il settore agrumicolo ha mostrato, negli ultimi anni, un dinamismo notevole, anche se prevalentemente circoscritto alla Piana di Sibari. In quest'area, negli ultimi anni, si è assistito a una profonda trasformazione del paesaggio agrario; le tradizionali colture tipiche della grande proprietà meridionale (cereali e pascoli) sono state via via sostituite da quelle agrumicole e dalla peschicoltura. Le dinamiche che hanno interessato l'agrumicoltura e la peschicoltura nella piana di Sibari sono testimoniate dal forte aumento del numero delle superfici coltivate ad agrumi e pesche, dall'introduzione di nuove varietà, dal progressivo affinamento delle tecniche produttive, e dall'aumento della produzione.

Le arance costituiscono ancora la varietà di agrumi più diffusa, anche se negli anni la presenza di questo agrume si è andata progressivamente riducendo a favore delle clementine.

La figura di seguito riportata evidenzia la superficie agricola investita ad agrumi, in rosso l'area oggetto d'intervento.



Superficie agricola totale (ha) investita ad agrumi per comune in Calabria

Codifica: LO716C E 1901 T00 IA00 AMB RE 02 A	TESSUTO AGRICOLO DI PREGIO	Data: 15.04.2019	Pag. 5 di 23
---	----------------------------	---------------------	-----------------

3. IL QUADRO TERRITORIALE AGRICOLO REGIONALE

Come anticipato, alla scala regionale esistono diversi esempi di paesaggio agricolo fisionomicamente caratterizzante: la Piana di Gioia Tauro e di Lamezia Terme con il paesaggio dell'olivo; l'elevata specificità dei paesaggi agrumicoli della Piana di Sibari con la produzione delle clementine, dell'alto tirreno cosentino con la coltivazione del cedro e il basso litorale jonico reggino con il bergamotto.

L'individuazione di questi paesaggi è importante per salvaguardare quelle porzioni di territorio di "qualità" che rappresentano un'identità colturale e culturale.

Questi ecosistemi agricoli sono importanti dal punto di vista fisico, ambientale e storico, infatti, nella definizione dei paesaggi agricoli di pregio non va trascurato il valore ecologico e protettivo che gli ecosistemi agricoli rivestono. Pur essendo degli habitat artificiali in cui l'interferenza antropica è importante, questi agroecosistemi formano ugualmente un tessuto vegetale in grado di "ospitare" una fauna (uccelli, insetti, invertebrati) tanto più ricca quanto più ridotto è l'impiego di pesticidi e fertilizzanti chimici; inoltre tale tessuto verde esercita una copertura del suolo in grado di mitigarne i fenomeni di degrado, con conseguente perdita di struttura e fertilità. Il potenziale protettivo di alcune colture, soprattutto di quelle arboree, aumenta inoltre sui terreni con maggiori pendenze.

Nel contesto del sistema produttivo-agricolo regionale, l'agricoltura calabrese presenta alcune particolari produzioni agricole di qualità, come di seguito identificate.

- *Colture irrigue*: i seminativi in aree irrigue occupano complessivamente quasi il 20% del territorio regionale, mentre rispetto alle altre colture rappresentano circa il 40% dei sistemi agricoli. Generalmente i sistemi agricoli irrigui si localizzano sul territorio laddove le condizioni climatiche sono più favorevoli e la disponibilità di acqua non rappresenta un fattore limitante; queste condizioni sono facilmente riscontrabili lungo la fascia costiera, soprattutto nelle aree meno aride, o in prossimità di aree umide, come le valli fluviali. Tra le colture irrigue maggiormente diffuse in Calabria si annoverano le orticole, i cereali autunno-vernini, il mais; si riscontrano anche sistemi agricoli complessi e colture annuali associate a colture permanenti. Si tratta di sistemi molto frammentati composti prevalentemente da seminativi intervallati da piccoli lembi di siepi, boschetti e prati stabili e talora anche in associazione con colture permanenti arboree (frutteti e più spesso agrumeti e uliveti).
- *Coltura dell'olivo*: ha estensione simile a quella dei seminativi non irrigui, rappresentando circa il 17% del territorio e poco più del 35% del paesaggio agricolo. Si tratta di coltivazioni specializzate, ma anche consociate con altre coltivazioni arboree (vigneto e agrumeto) ed erbacee. La coltivazione si estende su varie tipologie di terreni da quelli pianeggianti a quelli collinari e pedemontani. Dai dati rilevabili nel RAE POR FEASR, con riferimento all'olivo, si stima nel 2010 un incremento della superficie olivetata a livello regionale superiore al 30%, che inverte la tendenza alla contrazione nell'areale produttivo riscontrata nel 2009 (-23,2%) e generalizzata a livello nazionale.

Codifica: LO716C E 1901 T00 IA00 AMB RE 02 A	TESSUTO AGRICOLO DI PREGIO	Data: 15.04.2019	Pag. 6 di 23
---	----------------------------	---------------------	-----------------

	Superficie in produzione	Olive raccolte	Olive oleificate	Olio prodotto
2006	150.471	10.602.617	10.196.812	2.061.436
2007	181.311	11.384.654	10.818.477	2.040.522
2008	189.502	11.065.213	10.428.938	2.008.255
2009	145.538	10.019.111	8.937.489	1.721.692
2010*	193.209	11.320.534	n.d.	n.d.

(*) dati stimati; n.d.: dati non disponibili

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC – Consel su dati ISTAT (Agricoltura e zootecnica) - Rapporto annuale di esecuzione (RAE) POR FEASR 2010).

Regione Calabria - Superficie dedicata all'olivo e Olio Prodotto (Fonte: QTRP-Tomo1)

- **Coltura della vite:** appezzamenti di diversa estensione, coltivati secondo i metodi tradizionali. Le estensioni delle aziende viticole sono purtroppo limitate, a causa di una forte parcellizzazione che ha contribuito anche all'abbandono di alcuni vigneti. Dai dati rilevabili dal RAE 2010 POR FEASR, il dettaglio dei dati relativi alla vite, permette di osservare come, negli anni 2006-2009, si sia avuto un costante aumento della superficie vitata, mentre nel 2010, in conseguenza dell'attivazione del regime di estirpazioni con premio, si stima una contrazione della superficie totale regionale. L'incidenza dei vini a denominazione (DOC, DOCG, IGT) sul totale prodotto risulta positivo e in leggera crescita, confermando la tendenza degli operatori regionali a orientarsi verso produzioni caratterizzate da una maggiore qualità.

	Uva da vino		Vino prodotto		
	Superficie in produzione (ha)	Uva raccolta (q)	Uva vinificata (q)	Totale (hl)	di cui vini di qualità*
2006	12.262	675.831	675.831	483.790	65.825
2007	12.413	597.290	587.585	406.107	112.746
2008	12.649	650.434	645.090	444.696	144.586
2009	13.356	598.388	590.766	392.283	108.154
2010**	13.222	599.008	590.627	323.497	92.085

Note: (*) i vini di qualità includono DOC, DOCG e IGT; (**) dati stimati.

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC – Consel su dati ISTAT (Agricoltura e zootecnica) – Rapporto annuale di esecuzione (RAE) POR FEASR 2010).

Regione Calabria - Superficie dedicata all'uva e Vino Prodotto (Fonte: QTRP-Tomo1)

- **Coltura degli agrumi:** gli agrumeti si localizzano prevalentemente nella fascia termo-mediterranea, in ambienti ombreggiati con suoli profondi e ben nitrificati, spesso irrigati in estate. Tutto il territorio regionale è interessato da questo tipo di coltura, anche si possono individuare delle aree di maggiore rilevanza, sia per estensione delle superfici coltivate che per le specie prodotte. In Calabria, le zone a maggiore produttività agrumicola sono la Piana di Sibari sul versante ionico e la Piana di Gioia Tauro sul versante tirrenico. Nella Piana di Sibari le clementine di Calabria hanno ottenuto il marchio IGP, mentre il bergamotto coltivato nella fascia compresa tra Villa S. Giovanni e Goiosa Jonica può vantare il marchio DOP per il suo olio essenziale. Una nicchia colturale di alto pregio è occupata dalle coltivazioni di cedro presso la Costa dei Cedri nell'alto tirreno cosentino; anche questo prodotto ha ottenuto il marchio DOP. Nel 2010, le stime relative alla superficie agrumetata regionale, evidenziano degli incrementi degli areali di produzione. Particolarmente significativi gli aumenti per limone (+4,7%) e mandarino (4,6%) che registrano, al contempo, un accrescimento delle quantità prodotte che nel caso del mandarino superano il 6% (arancio +3,9%; clementina 1,2%; limone 5,4%).

Codifica: LO716C E 1901 T00 IA00 AMB RE 02 A	TESSUTO AGRICOLO DI PREGIO	Data: 15.04.2019	Pag. 7 di 23
---	----------------------------	---------------------	-----------------

	Arancio		Mandarino		Clementina		Limone	
	Superficie in produzione	Produzione raccolta						
2006	24.459	8.239.922	2.216	379.999	14.339	3.949.791	1.488	304.726
2007	24.485	10.824.816	2.218	496.368	14.302	4.194.275	1.495	327.197
2008	22.233	7.306.452	1.977	466.250	16.714	4.215.197	1.353	291.377
2009	22.167	8.479.989	1.927	474.094	17.170	4.867.174	1.343	326.736
2010*	22.343	8.813.464	2.016	506.051	17.175	4.925.215	1.406	344.527

(*) dati stimati; n.d.: dati non disponibili.

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC – Consel su dati ISTAT (Agricoltura e zootecnica) - Rapporto annuale di esecuzione (RAE) POR FEASR 2010).

Regione Calabria - Superficie dedicata agli agrumi e quantità raccolte (Fonte: QTRP-Tomo1)

Codifica: LO716C E 1901 T00 IA00 AMB RE 02 A	TESSUTO AGRICOLO DI PREGIO	Data: 15.04.2019	Pag. 8 di 23
---	----------------------------	---------------------	-----------------

4. LE PRODUZIONI AGRONOMICHE D'ECCELLENZA REGIONALI

La valorizzazione e la tutela del prodotto nasce dal riconoscimento delle eccellenze imprenditoriali che sono strettamente legate allo sviluppo socio economico delle aree rurali e montane al fine di favorire e promuovere prodotti con determinate garanzie, redditi agricoli, permanenza della popolazione a presidio del territorio specialmente nelle zone svantaggiate, maggiore diversificazione e qualità di prodotto, promozione della qualità e fattori di attrazione verso il territorio. Di seguito si elencano le principali produzioni agricole tipiche, rispetto ai comuni interessati (Fonte: QTR/P – Elaborati di progetto – Norme Tecniche di Attuazione –PAT.PAF, 2009).

4.1 Vini DOC e IGT

ARGHILLA'		SAN LORENZO DEL VALLO	Cs	FALERNA	Cz
CAMPO CALABRO	Rc	TERRANOVA DA SIBARI	Cs	GIZZERIA	Cz
REGGIO CALABRIA	Rc	SAN SOSTI	Cs	PIANOPOLI	Cz
CALANNA	Rc	MOTTAFOLLONE	Cs	SAN PIETRO A MAIDA	Cz
FIUMARA	Rc	TARSIA	Cs	CURINGA	Cz
VILLA SAN GIOVANNI	Rc	ROGGIANO GRAVINA	Cs	FRANCAVILLA ANGITOLA	Vv
BIVONGI		SANTAGATA DI ESARO	Cs	GUARDAVALLE	Cz
GUARDAVALLE	Cs	SAN MARCO ARGENTANO	Cs	BIVONGI	Rc
BIVONGI	Rc	MALVITO	Cs	CAMINI	Rc
ROCCELLA IONICA	Rc	SANTA CATERINA ALBANESE	Cs	ROCCELLA IONICA	Rc
RIACE	Rc	FAGNANO CASTELLO	Cs	RIACE	Rc
MONASTERACE	Rc	GRECO		CANOLO	Rc
CAULONIA	Rc	CASTROVILLARI	Cs	GERACE	Rc
STILO	Rc	CIVITA'	Cs	AGNANA CALABRA	Rc
CIRO'		FRASCINETO	Cs	SIDERNO	Rc
CIRO' MARINA	Kr	SANTA DOMENICA TALAO	Cs	BAGNARA CALABRA	Rc
CRUCOLI	Kr	SARACENA	Cs	SANTILARIO DELLO IONIO	Rc
CIRO'	Kr	ORSOMARSO	Cs	ARDORE	Rc
MELISSA	Kr	SAN BASILE	Cs	BOVALINO	Rc
CONDOLEO		CASSANO ALLO IONIO	Cs	CASIGNANA	Rc
MANDATORICCIO	Cs	LUNGRO	Cs	BIANCO	Rc
COSTA VIOLA		VERBICARO	Cs	CARAFFA DEL BIANCO	Rc
BAGNARA CALABRA	Rc	SAN DONATO DI NINEA	Cs	FERRUZZANO	Rc
PALMI	Rc	SANTA MARIA DEL CEDRO	Cs	BRUZZANO ZEFFIRIO	Rc
SCILLA	Rc	ACQUAFORMOSA	Cs	BOVA	Rc
SEMINARA	Rc	FIRMO	Cs	MOTTA SAN GIOVANNI	Rc
DONNICI		GRISOLIA	Cs	CONDOPURI	Rc
COSENZA	Cs	SPEZZANO ALBANESE	Cs	BRANCALEONE	Rc
PEDACE	Cs	ALTomonte	Cs	PALIZZI	Rc
DIPIGNANO	Cs	SAN LORENZO DEL VALLO	Cs	BOVA MARINA	Rc
PIETRAFITTA	Cs	TERRANOVA DA SIBARI	Cs	ACRI	Cs
PIANE CRATI	Cs	SAN SOSTI	Cs	BISIGNANO	Cs
PATERNO CALABRO	Cs	MOTTAFOLLONE	Cs	MANDATORICCIO	Cs
FIGLINE VEGLIATURO	Cs	TARSIA	Cs	CERZETO	Cs
CELLARA	Cs	ROGGIANO GRAVINA	Cs	TORANO CASTELLO	Cs
MANGONE	Cs	SANTAGATA DI ESARO	Cs	SAN MARTINO DI FINITA'	Cs
AFRIGLIANO	Cs	SAN MARCO ARGENTANO	Cs	LUZZI	Cs
ESARO		MALVITO	Cs	LATTARICO	Cs
LUNGRO	Cs	SANTA CATERINA ALBANESE	Cs	ROTA GRECA	Cs
SAN DONATO DI NINEA	Cs	SANTA SOFIA D'EPSIRO	Cs	MONTALTO UFFUGO	Cs
ACQUAFORMOSA	Cs	FAGNANO CASTELLO	Cs	SAN BENEDETTO	Cs
FIRMO	Cs	CIRO' MARINA	Kr	ULLANO	Cs
SPEZZANO ALBANESE	Cs			ROSE	Cs
ALTomonte	Cs			RENDE	Cs

SAN VINCENZO LA	Cs
COSTA	Cs
CASTIGLIONE	Cs
COSENTINO	Cs
SAN FILI	Cs
COSENZA	Cs
MARANO MARCHESATO	Cs
SAN NICOLA DELL'ALTO	Cs
STRONGOLI	Cs
CASABONA	Cs
PEDACE	Cs
DIPIGNANO	Cs
PIETRAFITTA	Cs
BELVEDERE DI	Cs
SPINELLO	Cs
PIANE CRATI	Cs
PATERNO CALABRO	Cs
FIGLINE VEGLIATURO	Cs
ROCCA DI NETO	Cs
CROTONE	Cs
CELLARA	Cs
MANGONE	Cs
SANTO STEFANO DI	Cs
ROGLIANO	Cs
SANTA SEVERINA	Cs
ROGLIANO	Cs
BELSITO	Cs
MALITO	Cs
MARZI	Cs
SCANDALE	Kr
GRIMALDI	Cs
CARPANZANO	Cs
AIELLO CALABRO	Cs
AMANTEA	Cs
ALTILIA	Cs
SCIGLIANO	Cs
SAN MAURO	Kr
MARCHESATO	Cs
CLETO	Cs
MARTIRANO	Cs
SERRA D'AIELLO	Cs
MARTIRANO LOMBARDO	Cs
SAN MANGO D'AQUINO	Cs
NOCERA TIRINESE	Cs
ISOLA DI CAPO RIZZUTO	Kr
CRUCOLI	Kr
CIRO'	Kr
PALLAGORIO	Kr

CARFIZZI	Kr
APRIGLIANO	Cs
PEDIVIGLIANO	Cs
MOTTA SANTA LUCIA	Cz
CUTRO	Kr
CONFLENTI	Cz
LAMEZIA TERME	Cz
MAIDA	Cz
PALMI	Rc
SCILLA	Rc
CAMPO CALABRO	Rc
REGGIO CALABRIA	Rc
CALANNA	Rc
STAITI	Rc
FIUMARA	Rc
VILLA SAN GIOVANNI	Rc
GIOIOSA IONICA	Rc
STIGNANO	Rc
MONASTERACE	Rc
CAULONIA	Rc
CERVICATI	Cs
FEROLETO ANTICO	Cz
MONGRASSANO	Cs
STILO	Rc
SEMINARA	Rc
UMBRIATIC	Kr
MELISSA	Kr
LAMEZIA	
FALERNA	Cz
GIZZERIA	Cz
PIANOFOLI	Cz
SAN PIETRO A MAIDA	Cz
CURINGA	Vv
FRANCAVILLA	Cz
ANGITOLA	Cz
LAMEZIA TERME	Cz
MAIDA	Cz
FEROLETO ANTICO	Cz
LIPUDA	
CIRO' MARINA	Kr
STRONGOLI	Kr
CASABONA	Kr
CRUCOLI	Kr
CIRO'	Kr
CARFIZZI	Kr
UMBRIATIC	Kr

MELISSA	Kr
LOCRIDE	
CAMINI	Rc
CANOLO	Rc
GBRACE	Rc
AGNANA CALABRA	Rc
SIDERNO	Rc
SANTILARIO DELLO	Rc
IONIO	Rc
ARDORE	Rc
BOVALINO	Rc
CASIGNANA	Rc
BIANCO	Rc
CARAFFA DEL BIANCO	Rc
FERRUZZANO	Rc
BRUZZANO ZEPPIRO	Rc
GIOIOSA IONICA	Rc
STIGNANO	Rc
CAULONIA	Rc
MELISSA	
SAN NICOLA DELL'ALTO	Kr
STRONGOLI	Kr
CASABONA	Kr
BELVEDERE DI	Kr
SPINELLO	Kr
ROCCA DI NETO	Kr
CROTONE	Kr
SANTA SEVERINA	Kr
SCANDALE	Kr
SAN MAURO	Kr
MARCHESATO	Kr
PALLAGORIO	Kr
CARFIZZI	Kr
UMBRIATIC	Kr
MELISSA	Kr
PALIZZI	
BOVA	Rc
CONDOPURI	Rc
BRANCALEONE	Rc
PALIZZI	Rc
BOVA MARINA	Rc
STAITI	Rc
PELLARO	
MOTTA SAN GIOVANNI	Rc
REGGIO CALABRIA	Rc
POLLINO	
CASTROVILLARI	Cs
CIVITA	Cs
FRASCINETO	Cs

SARACENA	Cs
SAN BASILE	Cs
CASSANO ALLO IONIO	Cs
S. ANNA	
CROTONE	Kr
ISOLA DI CAPO RIZZUTO	Kr
CUTRO	Kr
SAN VITO	
LUZZI	Cs
MONTALTO UFFUGO	Cs
ROSE	Cs
SAVUTO	
SANTO STEFANO DI	Cs
ROGLIANO	Cs
ROGLIANO	Cs
BELSITO	Cs
MALITO	Cs
MARZI	Cs
GRIMALDI	Cs
CARPANZANO	Cs
AIELLO CALABRO	Cs
AMANTEA	Cs
ALTILIA	Cs
SCIGLIANO	Cs
CLETO	Cs
MARTIRANO	Cz
SERRA D'AIELLO	Cs
MARTIRANO LOMBARDO	Cz
SAN MANGO D'AQUINO	Cz
NOCERA TIRINESE	Cz
PEDIVIGLIANO	Cs
MOTTA SANTA LUCIA	Cz
CONFLENTI	Cz
SCAVIGNA	
FALERNA	Cz
NOCERA TIRINESE	Cz
SCILLA	
SCILLA	Rc
VALLE CRATI	
SANTA SOFIA D'EPSIRO	Cs
ACRI	Cs
BISIGNANO	Cs
CERZETO	Cs
TORANO CASTELLO	Cs
SAN MARTINO DI FINITA	Cs
LUZZI	Cs

LATTARICO	Cs
ROTA GRECA	Cs
MONTALTO UFFUGO	Cs
SAN BENEDETTO	Cs
ULLANO	Cs
ROSE	Cs
RENDE	Cs
SAN VINCENZO LA	Cs
COSTA	Cs
CASTIGLIONE	Cs
COSENTINO	Cs
SAN FILI	Cs
MARANO MARCHESATO	Cs
CERVICATI	Cs
MONGRASSANO	Cs
VERBICARO	
SANTA DOMENICA	Cs
TALAO	Cs
ORSOMARSO	Cs
VERBICARO	Cs
SANTA MARIA DEL	Cs
CEURO	Cs
GRISOLIA	Cs

Codifica: LO716C E 1901 T00 IA00 AMB RE 02 A	TESSUTO AGRICOLO DI PREGIO	Data: 15.04.2019	Pag. 10 di 23
---	----------------------------	---------------------	------------------

4.2 Produzioni ortofrutticole e olii DOP

BERGAMOTTO	CIPOLLA ROSSA DI TROPEA	PATATA SILANA
Prov. di Reggio Calabria	Prov. di Catanzaro	Prov. di Catanzaro
CAMINI	FALERNA	MARTIRANO
GROTTERIA	GIZZERIA	MARTIRANO
ROCCELLA IONICA	CURINGA	LOMBARDO
RIACE	NOCERA TIRINESE	MAGISANO
MARINA DI GIOIOSA IONICA	LAMEZIA TERME	MOTTA SANTA
GERACE	Prov. di Cosenza	LUCIA
SIDERNO	FIUMEFREDDO	DECOLLATURA
LOCRI	BRUZIO	ALBI
PLATI	LONGOBARDI	CONFLENTI
PORTIGLIOLA	BELMONTE	CARLOPOLI
SANTILARIO DELLO IONIO	CALABRO	CICALA
ARDORE	AMANTEA	Prov. di Cosenza
BENESTARE	SERRA D'AIELLO	ACRI
BOVALINO	Prov. di Vibo	CELICO
CASIGNANA	PIZZO	SPEZZANO
BIANCO	BRLATICO	DELLA SILA
SAN LORENZO	ZAMBRONE	SPEZZANO
CARAFFA DEL BIANCO	TROPEA	PICCOLO
MONTEBELLO IONICO	ZACCANOPOLI	PEDACE
FERRUZZANO	DRAPIA	ROGLIANO
BRUZZANO ZEFFIRIO	RICADI	PARENTI
BOVA	SPILINGA	LONGOBUCCO
MOTTA SAN GIOVANNI	JOPPOLO	BOCCHIGLIERO
CONDOFURI	NICOTERA	SAN GIOVANNI
BRANCALEONE	ZUNGRI	IN FIORE
PALIZZI	PARGHELLA	APRIGLIANO
MELITO DI PORTO SALVO	VIBO VALENTIA	COLOSIMI
BOVA MARINA		COLOSIMI
CAMPO CALABRO		SERRA PEDACE
REGGIO CALABRIA		
SAN LUCA		
CALANNA		
STAITI		
CARERI		
FIUMARA		
VILLA SAN GIOVANNI		
GIOIOSA IONICA		
STIGNANO		
MONASTERACE		
AFRICO		

Codifica: LO716C E 1901 T00 IA00 AMB RE 02 A	TESSUTO AGRICOLO DI PREGIO	Data: 15.04.2019	Pag. 11 di 23
---	----------------------------	---------------------	------------------

COMUNI CON PRODUZIONE DI CLEMENTINE DI CALABRIA DOP

Provincia di Reggio Calabria:

Ardore, Benestare, Bianco, Bovalino, Brancaleone, Casignana, Caulonia, Ferruzzano, Locri, Marina di Gioiosa Jonica, Monasterace, Portigliola, Roccella Jonica, Sant'Ilario dello Jonio, Siderno, Rizziconi, Gioia Tauro, Palmi, Rosarno, San Ferdinando.

Provincia di Catanzaro:

Borgia, Botricello, Curinga, Lametia Terme, Maida, Montauro, Montepaone, San Floro, San Pietro a Maida, Sant'Andrea Apostolo dello Jonio, Sellia Marina, Simeri Crichi, Soverato, Squillace, Catanzaro.

Provincia di Cosenza:

Cassano Jonio, Castrovillari, Corigliano Calabro, Crosia, Francavilla Marittima, San Lorenzo del Vallo, Spezzano Albanese, Terranova da Sibari, Trebisacce, Vaccarizzo Albanese, Rossano, Saracena, Cariati, Calopezzati, San Demetrio Corone, San Giorgio a Morgeto.

Provincia di Vibo Valentia:

Briatico, Francavilla, Angitola, Limbadi, Nicotera, Pizzo.

Provincia di Crotone:

Cirò Marina, Crucoli Torretta, Rocca di Neto.

COMUNI CON PRODUZIONE DI CEDRI

Provincia di Cosenza:

Tortora, Praia a Mare, San Nicola Arcella, Santa Maria del Cedro, Grisolia, Diamante, Belvedere Marittimo, Sangineto, Bonifati, Cetraro

OLI DOP DELLA CALABRIA E COMUNI INTERESSATI

ALTO CROTONESE	LAMEZIA	BRUZIO
SAN NICOLA DELL'ALTO	GIZZERIA	PLATACI
SAVELLI	PIANOPOLI	CASTROVILLARI
PALLAGORIO	SAN PIETRO A MAIDA	CIVITA
VERZINO	CURINGA	FRASCINETO
CASTELSILANO	LAMEZIA TERME	VILLAPIANA
CERENZIA	MAIDA	FRANCAVILLA MARITTIMA
	FEROLETO ANTICO	SARACENA
		SAN BASILE
		CASSANO ALLO IONIO
		LUNGRO
		ACQUAFORMOSA
		FIRMO
		SPEZZANO ALBANESE
		ALTOMONTE

Codifica: LO716C E 1901 T00 IA00 AMB RE 02 A	TESSUTO AGRICOLO DI PREGIO	Data: 15.04.2019	Pag. 12 di 23
--	----------------------------	----------------------------	-------------------------

		SAN LORENZO DEL V. TERRANOVA DA SIBARI TARSIA ROGGIANO GRAVINA SAN GIORGIO ALBANESE SAN DEMETRIO CORONE SAN MARCO ARGENTANO CORIGLIANO CALABRO ROSSANO SAN COSMO ALBANESE CROSIA VACCARIZZO ALBANESE SANTA SOFIA D'EPIRO CALOPEZZATI CORIGLIANO CALABRO CROPALATI PALUDI BISIGNANO PIETRAPAOLA MANDATORICCIO CALOVETO CERZETO TORANO CASTELLO CARIATI SAN MARTINO DI FINITA LATTARICO ROTA GRECA MONTALTO UFFUGO RENDE SAN VINCENZO LA COSTA SCALA COELI TERRAVECCHIA CERCHIARA DI CALABRIA CERVICATI MONGRASSANO
--	--	---

Codifica: LO716C E 1901 T00 IA00 AMB RE 02 A	TESSUTO AGRICOLO DI PREGIO	Data: 15.04.2019	Pag. 13 di 23
---	----------------------------	---------------------	------------------

LOCRIDE	MARCHESATO	
BADOLATO SANTA CATERINA DELLO IONIO GUARDAVALLE BIVONGI PAZZANO PLACANICA CAMINI GROTTERIA MAMMOLA ROCCELLA IONICA RIACE SAN GIOVANNI DI GERACE MARINA DI GIOIOSA IONICA CANOLO GERACE AGNANA CALABRA ANTONIMINA SIDERNO CIMINA' LOCRI PLATT PORTIGLIOLA SANTILARIO DELLO IONIO ARDORE BENESTARE BOVALINO SAMO CASIGNANA SANT'AGATA DEL BIANCO CARAFFA DEL BIANCO FERRUZZANO BRUZZANO ZEFFIRIO SAN LUCA STAITI CARERI GIOIOSA IONICA MARTONE STIGNANO MONASTERACE BIANCHI	CIRO' MARINA STRONGOLI CASABONA BELVEDERE DI SPINELLO ROCCA DI NETO CROTONE SANTA SEVERINA SCANDALE SAN MAURO MARCHESATO ISOLA DI CAPO RIZZUTO CRUCOLI CIRO' CARFIZZI CACCURI COTRONEI ROCCABERNARDA PETILIA POLICASTRO MESORACA CUTRO UMBRIATIC MELISSA	

Codifica: LO716C E 1901 T00 IA00 AMB RE 02 A	TESSUTO AGRICOLO DI PREGIO	Data: 15.04.2019	Pag. 14 di 23
---	----------------------------	---------------------	------------------

5. IL QUADRO TERRITORIALE AGRICOLO PROVINCIALE

L'area oggetto d'intervento si sviluppa nella Provincia di Cosenza.

All'interno del PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della Provincia di Cosenza si caratterizza e si definisce la struttura agricola del territorio provinciale, che in generale si caratterizza per la predominante presenza di coltivazioni arboree, rappresentata in particolare da oliveti, vigneti, frutteti (in particolare agrumeti) e frutti minori, che interessano circa 78.000 ettari, pari al 12% della superficie territoriale e al 19% di quella agraria.

Rispetto alla superficie complessiva gli oliveti rappresentano il 68%, gli agrumeti il 15%, i vigneti l'8%, il restante 9% è data da altri frutteti e fruttiferi minori.

- *Oliveti*: costituiscono la coltivazione più rappresentata nel territorio provinciale. Gli oliveti rappresentano una coltivazione di antichissima tradizione, anche se nuovi impianti non erano stati realizzati fino alla fine del 1800. Rispetto alla superficie complessiva gli oliveti per olive da tavola rappresentano solo il 2%.

Sia in coltura pura che misti, gli oliveti caratterizzano il paesaggio agricolo di molti settori collinari di quasi tutti gli ambiti territoriali della provincia fino a quote intorno a 500 metri e oltre questo limite nelle esposizioni più calde. Anche se diverse aree di coltivazione si riscontrano ai margini dei versanti occidentali della Catena Costiera, tra Praia e Diamante e più a nord nella parte bassa del Lao, più a sud nel Paolano e nelle colline del basso Savuto, l'area di massima coltivazione dell'olivo è rappresentata dalle colline prospicienti la Valle del Crati, sui versanti della Piana di Sibari e sui terrazzi e zone pianeggianti tra Corigliano e Rossano e più a sud fino alla punta Nicà.

- *Agrumeti*: rappresentano, contrariamente a tutte le altre forme di utilizzazione del suolo, l'unica coltivazione che ha subito un aumento. La ripartizione della superficie agrumicola provinciale (riferita al 2000) riguarda per 3907 ettari l'arancio, 1291 ettari il mandarino, 4882 ettari il clementino e suoi ibridi, 310 ettari il limone e 278 ettari circa di altri agrumi, tra i quali prevalentemente il cedro.

Le aree agrumicole hanno avuto la massima espansione nelle zone pianeggianti, caratterizzate da suoli su alluvioni e senza difficoltà di drenaggio, nella Piana di Sibari e lungo il litorale ionico a sud del delta del Crati, nelle aree alluvionali dei bacini che drenano il contesto della Sila Greca fino al Trionto. A nord agrumeti su superfici più modeste si riscontrano nelle aree irrigue dell'Alto Ionio mentre sul litorale tirrenico tra Cetraro e Praia. In quest'ultimo territorio ricade la coltivazione del cedro, che insieme al bergamotto nel reggino, rappresentano i due agrumi più tipici della Calabria.

Le zone di pianura della fascia litoranea sono caratterizzate e specializzate, in particolare, nella coltivazione di arance di qualità; le varietà di arance maggiormente diffuse sono: arance a polpa bionda ombelicate (Naveline, Washington navel nucellare); bionde non ombelicate (Belladonna, Valencia late, Ovale o Calabrese,

Codifica: LO716C E 1901 T00 IA00 AMB RE 02 A	TESSUTO AGRICOLO DI PREGIO	Data: 15.04.2019	Pag. 15 di 23
--	----------------------------	----------------------------	-------------------------

Biondo); arance a polpa pigmentata (Moro, Tarocco, Sanguigno e Sanguinello). Si segnalano in particolare le piccole oasi agrumicole di Trebisacce (CS), "i Giardini di Trebisacce", caratterizzate dalle varietà autoctone e tardive "Biondo di Trebisacce" e "Biondo di S. Giuseppe".



Giardini di Trebisacce

La coltivazione delle clementine è invece recentissima. La pianta ottenuta per "ibridazione" tra arancio e mandarino fu segnalata per la prima volta lungo le coste del Mediterraneo (Algeria) nel 1902.

A livello provinciale, la Piana di Sibari (CS) è tra i comprensori maggiormente interessati dalla diffusione della coltivazione e produzione di clementine, tanto che l'agrumicoltura della Piana di Sibari si identifica ormai in gran parte con la coltivazione delle clementine (circa il 70% della superficie agrumicola dell'area) e con un trend di crescita che indica come tale superficie sia destinata probabilmente ad aumentare. In quest'area esistono, infatti, condizioni pedo-climatiche che consentono ai frutti di raggiungere standard qualitativi elevati.

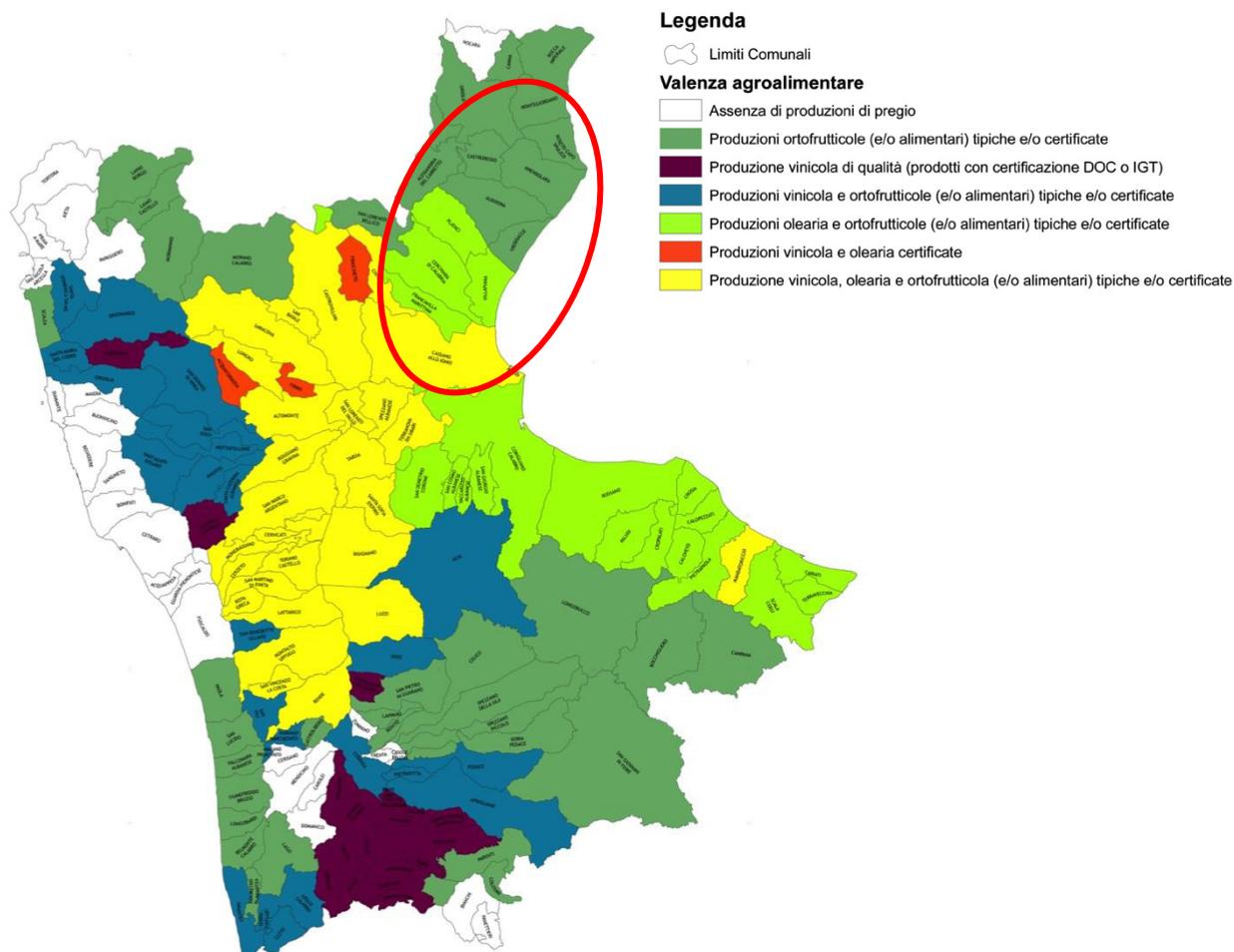


Coltivazione di Clementine – Piana di Sibari

<i>Codifica:</i> LO716C E 1901 T00 IA00 AMB RE 02 A	TESSUTO AGRICOLO DI PREGIO	<i>Data:</i> 15.04.2019	<i>Pag.</i> 16 di 23
--	----------------------------	----------------------------	-------------------------

- *Vigneti:* rappresentano attualmente l'1% della superficie relativa alle principali forme di utilizzazione del suolo a livello provinciale. Dell'attuale superficie solo il 7% circa è interessata da vigneti per produzione di vini di origine controllata (DOC) e controllata e garantita (DOGS). La coltivazione della vite in diverse aree della provincia ha un'antica tradizione anche per alcune caratteristiche organolettiche dei vini prodotti.
- *Frutteti e frutti minori:* la superficie destinata alle specie da frutto risulta di circa 5680 ettari con un ulteriore; il 50% circa della superficie riguarda i pescheti. Ben 1897 ettari sono concentrati nella Piana di Sibari, dove, a partire dal 1960, per iniziativa di 14 imprenditori agricoli costituitisi in cooperativa (OSAS), ha avuto inizio la coltivazione attraverso la conversione di terreni destinati a seminativi e a pascolo. Ai pescheti seguono in ordine di superficie gli impianti di albicocco (1004 ettari), di melo (529 ettari), di pero (453 ettari) e di altra frutta (214 ettari). In questa categoria si segnala inoltre la coltivazione del fico, praticata sui versanti occidentali della Catena Costiera, tra Fuscaldo e S. Lucido e tra Fiumefreddo Bruzio e Belmonte, nonché nella Valle del Crati.

A livello provinciale, nell'ambito del PTCP della Provincia di Cosenza è stata redatta la Carta delle "Zone ad elevata Valenza Agroalimentare" redatta per comuni (informazioni derivate dal "Piano per la Valorizzazione dei Beni Paesaggistici e Storici della Provincia di Cosenza"), in cui sono identificate le zone con prevalenti produzioni di: olio, vino, produzioni alimentari (mandarino, ...), produzioni agricole (fico,...), vino certificato, olio di qualità, prodotti ortofrutticoli e alimentari di qualità.



Estratto da PTCP Provincia di Cosenza – Carta delle “Zone a elevata Valenza Agroalimentare” (in rosso l’area oggetto d’intervento)

L’analisi ha evidenziato come nel 17% dei comuni siano presenti “produzioni vinicole, olearie e ortofrutticole certificate”; la percentuale più elevata di comuni (25%) presenta “produzioni ortofrutticole e/o alimentari tipiche e/o certificate”.

Nell’area oggetto d’intervento i comuni interessati evidenziano le seguenti prevalenti produzioni agricole: “produzioni vinicole, olearie e ortofrutticole tipiche e/o certificate”, “produzioni olearie e ortofrutticole tipiche e/o certificate”, “produzioni ortofrutticole tipiche e/o certificate”.

Codifica: LO716C E 1901 T00 IA00 AMB RE 02 A	TESSUTO AGRICOLO DI PREGIO	Data: 15.04.2019	Pag. 18 di 23
---	----------------------------	---------------------	------------------

6. L'AMBITO TERRITORIALE E PAESAGGISTICO DELLO IONIO COSENTINO E DELLA PIANA DI SIBARI

L'ampia pianura alluvionale creata dal corso del Crati, storicamente coincidente con l'area d'influenza della città di Sibari, rappresenta la più importante subregione da un punto di vista della produzione agricola che ha la sua punta di diamante nella produzione di clementine DOP di Calabria.

L'agricoltura ha rappresentato storicamente la ragion d'essere del territorio, che ha subito cicliche vicende economiche con periodi di prosperità e lunghi periodi di povertà derivanti dal mancato presidio del territorio con la creazione di zone paludose e malariche.

Oggi le ampie aree pianeggianti sono utilizzate per le produzioni agricole di pregio, mentre i processi di urbanizzazione hanno riguardato le prime fasce collinari o le aree più vicine alla costa. La Piana di Sibari assume il nome da una delle città magnogreche più importanti dell'antichità, Sibaris; solcata da uno dei maggiori fiumi della regione, il Crati, la Piana si apre sullo Jonio, davanti al Golfo di Taranto, fra Capo Spulico e Capo Trionto.

Con la decadenza e il progressivo abbandono della ricca e potente Sibaris, la pianura alluvionale subì l'impaludamento che la rese inabitata fino alla metà del secolo scorso, quando interventi di bonifica la trasformarono in una delle aree a maggiore vocazione agricola della Calabria.

Il sistema dei canali d'irrigazione conferisce alle campagne della Sibaritide l'aspetto di un giardino, ricco, oltre che di colori e profumi, anche di importanti emergenze archeologiche e numerosi reperti, patrimonio di uno dei più importanti parchi archeologici della regione.

6.1 Aspetti geomorfologici ed ecologici

La Piana di Sibari è racchiusa tra le estreme propaggini della catena montuosa del Pollino, a nord, e l'altopiano della Sila a sud, a oriente si estende fino al Mar Jonio, mentre a occidente si perde tra le prime pendici della Catena Costiera Paolana.

Dal punto di vista geomorfologico si presenta come una pianura costiera formata da terreni alluvionali argillo-sabbiosi, accumuli detritici, depositi alluvionali e fluviolacustri derivanti da depositi continentali e solcata da uno dei maggiori fiumi della regione, il Crati, e dai suoi affluenti. La bassa Piana di Sibari a causa delle continue esondazioni per lungo tempo è stata cosparsa di paludi e stagni intorno ai quali imperversava la malaria; tuttavia, oggi, grazie a grandi opere di bonifica e di canalizzazione dei corsi d'acqua l'area è del tutto risanata. La costa, a causa di queste caratteristiche fisiche, si presenta principalmente bassa e sabbiosa.

Codifica: LO716C E 1901 T00 IA00 AMB RE 02 A	TESSUTO AGRICOLO DI PREGIO	Data: 15.04.2019	Pag. 19 di 23
---	----------------------------	---------------------	------------------

Su tutta la piana sono diffusi piccoli boschi di querce che talvolta raggiungono dimensioni molto grandi, soprattutto lungo le rive dei fiumi e lungo i canali, dove si riscontra una vegetazione ripariale rappresentata da salice, pioppo e ontano.

6.2 Aspetti produttivi

Lo Ionio cosentino è compreso nella provincia di Cosenza e comprende una superficie agricola molto estesa; tra i 23 comuni ricadenti in quest'area, Corigliano Calabro e Cassano allo Jonio, con le loro aziende, rappresentano un quarto delle attività agricole di tipo seminativo e permanente.

L'Alto Ionio Cosentino è rinomato per la presenza di agrumeti e le maggiori produzioni sono riscontrabili nella fascia costiera di Rocca Imperiale, Trebisacce e nella piana di Sibari.

Oltre alla coltivazione delle clementine DOP sopra richiamata, una delle coltivazioni più diffuse e pregiate, è l'arancia "Bionda tardiva di Trebisacce", coltivata nell'area dei "Giardini" (il territorio più meridionale di Trebisacce), una particolare varietà di arancia che matura in tarda primavera e di ottima qualità grazie al microclima dell'area, determinato dalle correnti marine mitigatrici e favorito dalla presenza del Pollino che protegge le zone pedemontane e pianeggianti dai venti settentrionali, portatori di neve e gelo.

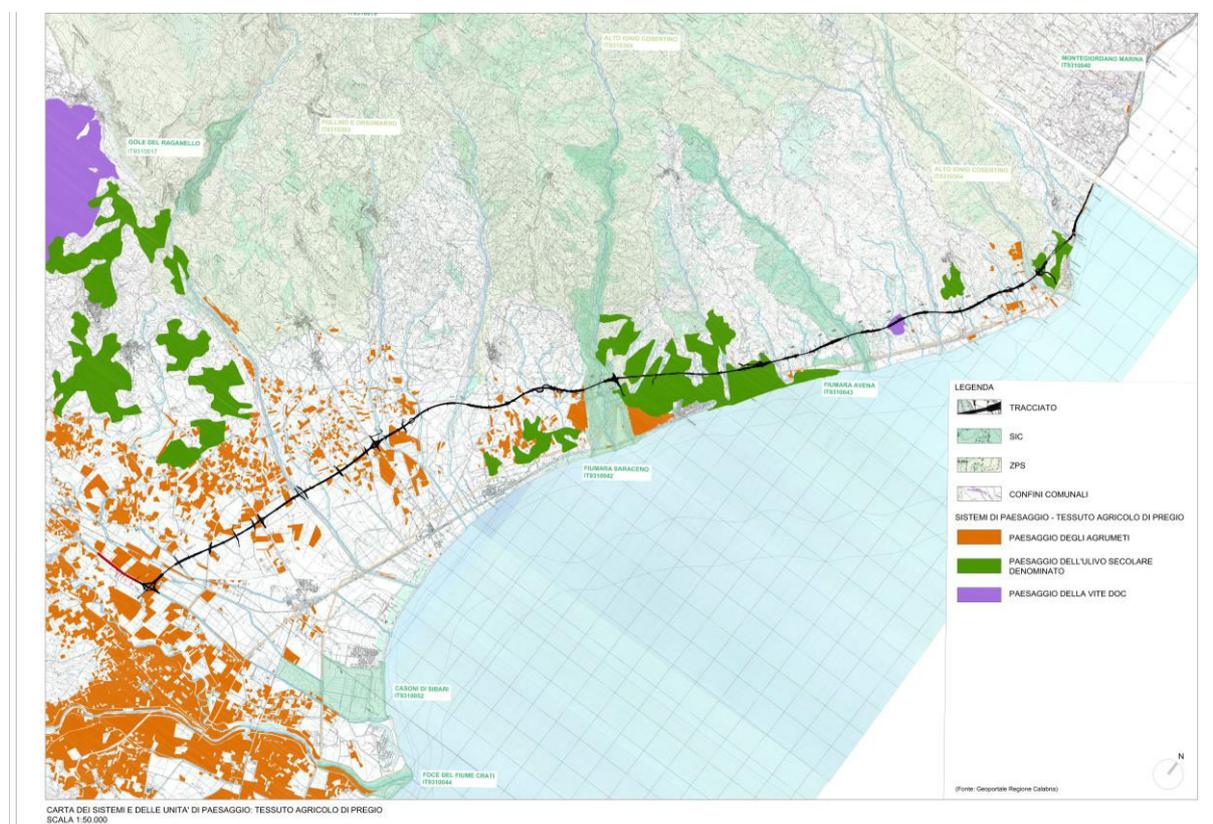
Si segnala la coltivazione del limone di Rocca Imperiale, la cui produzione, di circa 400 quintali annui, rappresenta un prodotto agroalimentare tradizionale e tipico della regione Calabria e si appresta a diventare prodotto IGP.

Si ricorda inoltre che la tradizione alimentare del comune di Amendolara (dal greco e latino *amygdalaria* o "mandorlai") consiste nella ricca produzione di mandorle e costituisce un forte richiamo turistico e culturale per l'area in oggetto.

7. STRUTTURA DEL PAESAGGIO RURALE E TESSUTO AGRICOLO DI PREGIO DELL'AREA DI INTERVENTO

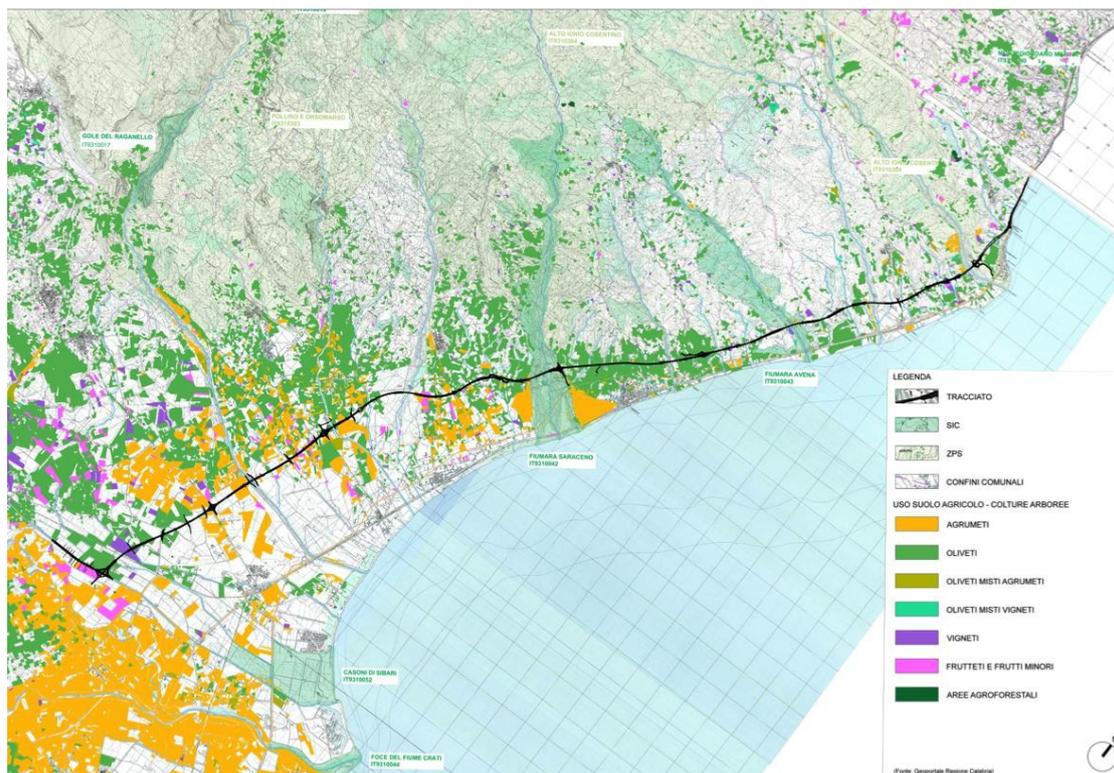
Al fine di identificare la struttura del paesaggio rurale, del tessuto agricolo tradizionale e delle coltivazioni di pregio caratterizzanti il territorio interessato dal passaggio della nuova infrastruttura stradale sono state elaborate due cartografie di analisi del sistema agricolo-rurale, che mettono a sistema i dati cartografici sviluppati dal Geoportale della Regione Calabria, allegate alla presente relazione:

1. **Carta dei sistemi e delle unità di paesaggio: Tessuto agricolo di pregio**, in cui si evidenzia la struttura del tessuto agricolo di pregio costituito dall'individuazione dei seguenti paesaggi:
 - a. Paesaggio degli agrumeti (presente in maniera nettamente predominante soprattutto nell'area di pianura connessa alla Piana di Sibari e coincidente con la parte del tracciato a sud);
 - b. Paesaggio dell'ulivo secolare denominato (presente soprattutto sulle aree più collinari, acclive e connesse alle aree tutelate delle fiumare, corrispondenti alla zona mediana del tracciato stradale);
 - c. Paesaggio della vite DOC (nell'area di progetto si rilevano pochissime aree agricole connesse alla coltivazione di vigneti di pregio).



2. **Carta dell'uso del suolo agricolo: Colture arboree**, in cui si evidenzia l'interferenza del tracciato di progetto con le principali colture agricole presenti sul territorio in oggetto costituite dalle colture arboree, predominanti sul territorio provinciale, le quali rivestono inoltre un ruolo ecologico e protettivo di particolare interesse ambientale, come descritto nei paragrafi di cui sopra.

3.



8. VALUTAZIONI SULLE INTERFERENZE CON LE AREE COLTIVATE AD AGRUMI E OLIVO

Per quanto concerne gli impatti determinati dalla realizzazione dell'opera sulle colture di maggiore pregio, rappresentate, nell'ambito d'intervento, con il paesaggio degli agrumeti e con il paesaggio degli uliveti è stata effettuata un'analisi di dettaglio facendo uso di strumenti G.I.S.

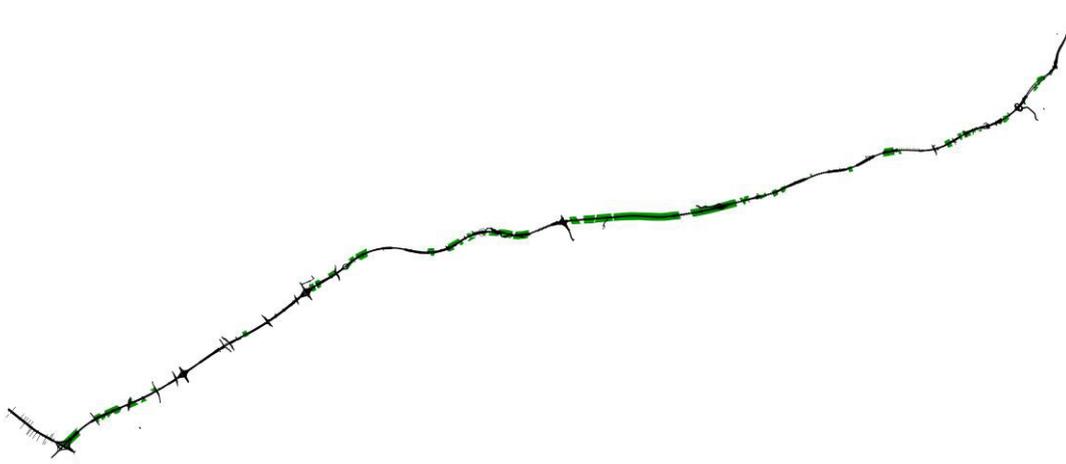
La distribuzione e le geometrie delle aree coltivate ad agrumi e a olivo sono state estratte dai dati cartografici del Geoportale della Regione Calabria.

Considerata la vocazione agricola del territorio e la presenza su di esso di numerose zone di produzione agricola di pregio, per ragioni di cautela non è stata fatta una distinzione tra colture di pregio e non, ma sono stati presi in esame tutti gli agrumeti e tutti gli uliveti

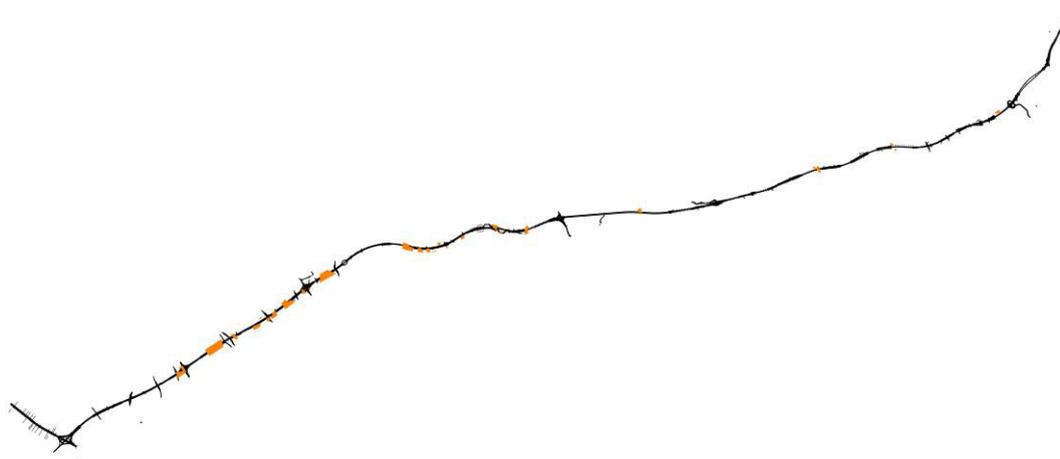
Codifica: LO716C E 1901 T00 IA00 AMB RE 02 A	TESSUTO AGRICOLO DI PREGIO	Data: 15.04.2019	Pag. 22 di 23
--	----------------------------	----------------------------	-------------------------

interferiti dall'infrastruttura (cfr. Carta dell'uso del suolo agricolo: Colture arboree), valutati su un'area buffer di 100 metri per lato rispetto al tracciato.

L'analisi ha pertanto individuato, lungo tutto il buffer di 100 m per lato dal tracciato, 76 siti agricoli caratterizzati dalle colture arboree principali presenti nell'area (rispettivamente 49 coltivati a uliveto e 27 ad agrumeto), per una superficie totale di circa 300 ettari (circa 240 ha a oliveto e 62 ha ad agrumeto), come indicato negli schemi di seguito riportati.



Aree coltivate a oliveto – buffer 100 m per lato dall'infrastruttura



Aree coltivate ad agrumeto – buffer 100 m per lato dall'infrastruttura

<i>Codifica:</i> LO716C E 1901 T00 IA00 AMB RE 02 A	TESSUTO AGRICOLO DI PREGIO	<i>Data:</i> 15.04.2019	<i>Pag.</i> 23 di 23
--	----------------------------	----------------------------	-------------------------

La valutazione è stata portata avanti secondo il principio della massima cautela, secondo un buffer d'interferenza molto ampio, diventando la base per la definizione di specifiche misure di mitigazione e compensazione per l'ambito agricolo del territorio in oggetto.

Per quanto riguarda le misure di mitigazione previste al fine di tutelare e valorizzare i sistemi agricoli locali, gli elementi di pregio del paesaggio agrario e rurale è stata valutata, in corrispondenza delle aree agricole interferite direttamente o indirettamente dal passaggio dell'infrastruttura stradale, l'opportunità di integrare l'uso produttivo della terra con l'uso naturalistico e paesaggistico di tali aree attraverso la realizzazione e il rafforzamento di strutture lineari di bordo (filari e fasce arbustive ved. tipo Z, B1/B2/B3), al fine di rafforzare il valore ecologico e ambientale degli agroecosistemi presenti sul territorio.

Sono stati inoltre previsti interventi diretti di mitigazione, rappresentati da dune di protezione (falsa trincea) e fasce arboreo arbustive tampone ved. tipo Z,A1,A2, che garantiscono particolari benefici ambientali relativamente alla mitigazione della distribuzione delle polveri e altri inquinanti in atmosfera.

Diverse sono le valutazioni riguardanti la cantierizzazione; in fase di costruzione, le opportune azioni di mitigazione da attivarsi nei confronti del tessuto agricolo garantiranno un impatto minimo a carico delle colture limitrofe.

Inoltre, per quanto attiene alla sottrazione di suolo agricolo per effetto della ubicazione di aree cantiere lungo il tracciato, questa è da considerarsi solo temporanea: lo stoccaggio dello scotico e le procedure di ripristino pedologico previste dal progetto, consentiranno, a lavorazioni ultimate, di restituire le aree agricole alle condizioni di ante operam.